

Dal primo Annuario del CLUB ALPINO FIUMANO, pubblicato nel gennaio 1889, dopo quattro anni dunque di esistenza del sodalizio, stralciamo un brano che, nel colore del tempo, descrive le modalità che presiedettero alla sua formazione citando i nomi dei soci fondatori.

D.D.

Fondazione del Club alpino fiumano

Nel dicembre del 1884 il signor Ferdinando Brodbeck architetto, e rappresentante gli ingegneri Hellmer e Felluer costruttori del Teatro Comunale di Fiume, avendo fatta relazione col pubblicista Adolfo Pellegrini, gli partecipava l'idea di fondare un Club alpino.

A questa proposta il Pellegrini rispondeva:

– Fondare un Club alpino a Fiume la mi sembra un'ironia; prima di tutto non abbiamo d'intorno a noi una natura che si presti a ciò, e poi i Fiumani di mettere in moto le gambe ne hanno poca voglia, tanto è vero che vanno in carrozza anche quando si tratta della distanza d'un quarto d'ora.

Però Brodbeck, ch'era un alpinista per la grazia di Dio e per cui l'alpinismo era *«La sua dolce speranza e la sua fede»*, non si sgomentò punto delle osservazioni fatte da Pellegrini e ribattè il chiodo.

–Tentiamo, tentiamo. *Tentare licet*. E poi io ho la fede e la convinzione, e la fede che spacca le montagne farà sì che si potrà anche fondare un club alpino a Fiume. Lei mi aiuti colla pubblicità, e vedrà che riusciremo a far qualche cosa.

Il Pellegrini aderì alla domanda del Brodbeck ed in seguito ad intesa passata fra i due ed alcuni amici, nel giornale locale *La Bilancia* del 21 dicembre comparve il seguente comunicato:

«Quei signori che hanno intenzione di far parte di un nuovo Club di turisti che si sta formando, vengono pregati di recarsi, venerdì 26 corrente, giorno di S. Stefano, alle ore 6 di sera al primo piano dell'osteria della signora Maria ved. Wickmayer, onde trattare in proposito».

A quell'invito corrisposero i seguenti signori che sono da riguardarsi come soci fondatori.

1. Brodbeck Ferdinando, architetto
2. Blecich Alessandro, negoziante in pellami
3. Campacci Giorgio, commissionato
4. Cretich Edoardo, commissionato
5. Dworzack Giuseppe, agente in legnami
6. Emili de Giuseppe, agente
7. Evinger Antonio, impiegato governativo
8. Farkas Silvio, impiegato ferroviario
9. Hoffmann Augusto, scultore
10. Lenussi Marcello, negoziante
11. Mayer Nereo, pubblicista
12. Noršič, Nicolò, maestro sarte
13. Pellegrini Adolfo, pubblicista
14. Polla Enrico, capitano dei pompieri
15. Ruppani Eugenio, impiegato
16. Tosoni Edoardo, impiegato al r. Tribunale.

Tutti i detti signori furono d'accordo nell'idea di fondare un Club alpinisti indipendente in Fiume.

Dietro proposta del signor Brodbeck venne eletto un comitato composto del signor Brodbeck come presidente e dei signori Pellegrini, Hoffmann e Polla, il quale s'ebbe l'incarico di elaborare uno statuto e di prendere tutte le misure atte a promuovere lo sviluppo ulteriore del Club in gestazione.

Il comitato ottemperò ai suoi obblighi ed elaborò lo statuto e, pei 12 di gennaio 1885, venne convocata una assemblea generale alla quale presero parte 30 signori.

Furono letti gli statuti che, con piccole modificazioni, furono accettati all'unanimità, e quindi si passò all'elezione dei funzionari provvisori finchè lo statuto venisse approvato dal r. governo ungherese e la società fosse legalmente costituita.

Vennero eletti per acclamazione:

il signor Brodbeck a presidente
 il signor Lenussi a vice-presidente,
 il signor Pellegrini a segretario
 ed il signor Terletter a cassiere.

A membri della giunta vennero eletti:

Il signor Antonio Evinger	con 20 voti
Il signor Nereo Mayer	con 17 voti
Il signor Giuseppe de Emili	con 12 voti
Il signor Giacomo Trombetta	con 12 voti
Il signor Béla Alexi	con 10 voti
Il signor Matteo Durmicich	con 9 voti

Come sostituti vennero eletti:

Il signor Luigi Tomsich	con 8 voti
Il signor G. Schmidt	con 7 voti

Con ciò era stata posta la base fondamentale del Club il quale, stante l'attività febbrile del suo presidente, prese in breve radici e cominciò a fare gite regolari.